



Stupro Capodanno, imputato condannato a 6 anni e mezzo in appello: â??Fu violenza di gruppoâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

Condannato a 6 anni e mezzo Patrizio Ranieri, imputato nel processo per lo stupro di una ragazza di 16 anni avvenuto in una villa a Roma, nel quartiere Primavalle, la notte di Capodanno del 2020. Oggi, mercoledì 13 maggio, i giudici della Terza sezione della Corte d'appello di Roma hanno aumentato la pena dai 5 anni e mezzo inflitti dal tribunale nel dicembre del 2024 a 6 anni e mezzo anche per il reato di violenza sessuale di gruppo che non era stato riconosciuto in primo grado.

Secondo lâ??accusa, Ranieri e altri ragazzi, alcuni minorenni allâ??epoca dei fatti, avrebbero compiuto abusi sulla 16enne approfittando del suo stato di incoscienza dovuto allâ??assunzione di alcol e droghe. â??Hanno trattato la vittima come una bambola di pezzaâ?•, ha detto la rappresentante della procura generale nel corso della requisitoria in cui ha chiesto lâ??accoglimento del ricorso del pm e il rigetto di quello dellâ??imputato, â??il ragazzo era maggiorenne e non ha avuto il minimo di pietÃ , ha approfittato della fiducia della giovane. La sentenza impugnata sembra scritta nel 1960â?•.

Per questa vicenda due minorenni sono giÃ sotto processo mentre per un altro maggiorenne i pm hanno chiesto il processo.

â??Questa pronuncia della Corte d'Appello valorizza giustamente la dinamica concreta dei fatti, il materiale probatorio e la posizione di assoluta vulnerabilitÃ in cui la vittima, che aveva 16 anni al momento del fatto, ubriaca e sotto lâ??effetto di sostanze stupefacenti, si Ã¨ venuta a trovare. Leggeremo le motivazioni, ma reputo importante questa sentenzaâ?•, afferma allâ??Adnkronos lâ??avvocata Licia Dâ??Amico, legale di parte civile.

â??Questa sentenza di oggi ci conforta perchÃ© non soltanto in linea con la giurisprudenza dominante affermata dalla Corte di Cassazione, ma tiene conto del fatto che su questa ragazzina si sono accaniti contemporaneamente uno dietro lâ??altro piÃ¹ soggettiâ?•, aggiunge lâ??avvocata Dâ??Amico, â??riconoscendo, come invece non era avvenuto in primo grado, che Ã¨ stato uno stupro di gruppo.

Quindi, come difensore della parte civile naturalmente saluto con soddisfazione la modifica di questa parte della sentenza di primo grado: una sentenza che come ha ridetto oggi la rappresentate della procura generale nemmeno negli anni 2060. Ritengo che la sanzione penale applicata oggi sia ancora una sanzione troppo lieve rispetto alla gravità del fatto, ma certamente mi conforta un'affermazione a tutela della vittima di stupro di gruppo, quale è quella che la Corte di Appello ha fatto.

2026

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 13, 2026

Autore

redazione

default watermark